

Quando il Gioco si fa Serio

Scritto da Federica Lombardozzi Mattei

“La maggior parte del gioco è eseguita dal bambino per la pura gioia e l’eccitazione che l’attività in se stessa suscita, anche se, qualche volta, è un mezzo per elaborare e assimilare un’esperienza immaginativa”, diceva Piaget.

Più in generale, il gioco per il bambino rappresenta un’attività spontanea che implica, certamente, l’intenzionalità di *fare* e di lasciare che le emozioni emergano, ma è anche quel tempo speso a fare *apparentemente* nulla, e attraverso il quale in realtà il bambino ha la possibilità di crescere e acquisire competenze.

Alcuni studiosi ritengono che il gioco sia un importante fattore di sviluppo poiché consente al bambino di sperimentare e consolidare le esperienze maturate e le competenze acquisite, sia a livello cognitivo che socioaffettivo.

L’assunto da cui vorrei partire è che il gioco, per il bambino, è una forma di *lavoro*, per tutte le energie impiegate e per l’*arricchimento* che ne trae

Il gioco, con la sua base biologica ma anche culturale, subisce una naturale evoluzione man mano che il bambino cresce, progredendo per stadi più o meno stabili:

1. Il **gioco senso-motorio** (nei primi 18 mesi di vita), detto anche “gioco di esercizio”, riguarda la fase ludica in cui il bambino esplora gli oggetti a livello sensoriale portandoli alla bocca (compresi i propri piedi), scuotendo, lanciando, o battendo qualsiasi oggetto gli capiti davanti. Quest’attività altro non è che l’*esercitazione* degli schemi d’azione messi in atto al fine di padroneggiarli. Il bambino utilizza una serie di condotte a vuoto – travasare, battere, scuotere – senza altro fine del semplice piacere del funzionamento, e condotte combinate e finalizzate a uno scopo, come esercizi ripetuti con l’obiettivo di saltare sempre più lontano.
2. Il **gioco di costruzione** (a partire dai 24 mesi di età), in cui il bambino assembla parti singole per dare corpo ad altri oggetti come le costruzioni, i materiali da allineare, i puzzle...

Quando il Gioco si fa Serio

Scritto da Federica Lombardozzi Mattei

